

The fashion of design

Mika ospite (a sorpresa) in giardino Selfie sì, ma come a un party di amici

Che cosa possono imparare dal successo del design gli stilisti e i creativi della moda? «A essere più liberi», ragionava Stefano Gabba-na tra carretti siciliani e limoni dove il duo stilistico ha presentato spremi agrumi e tostapane realizzati con Smeg. E capita che all'altro evento clou, il party che il presidente del Salone Claudio Luti, patron di Kartell, ha voluto nel giardino della sua dimora nel centro di Milano per i 50 anni dei Componibili, arrivi a sorpresa Mika (nella foto), non come ospite ufficiale, ma come amico di amici. Ecco la piccola grande lezione indirizzata a sua maestà la moda: il design è inclusivo, a differenza di sfilate e party fashion che nell'esclusività sono nate (e cresciute). Charmant, il cantautore e showman di origini anglo-libanesi

si è mischiato con il suo passo sciolto nelle sneaker paillettose tra le centinaia di invitati — tra i quali designer e architetti internazionali — e ha potuto gustarsi in santa pace un piatto di paccheri: «Questi li scelgo anche al ristorante», ha confessato. In santa pace, o quasi. Generoso e sorridente, Mika ha accolto volentieri le richieste di un selfie: tra i primi Lorenza Luti e i ragazzi del catering, sempre in un'atmosfera super rilassata. «Raramente mi capita di sentirmi così tranquillo a una festa» commentava - lui, ospite richiestissimo tra Londra, Parigi, Beirut e gli States.



Maria Teresa Veneziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA